



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 4 dicembre 2012

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 05/06/2013)

L'anno Duemiladodici, addì 4 del mese di dicembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 20.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Delpin Dario	Presente		Pibiri Simone		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto		Assente Giustificato	Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>21</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>4</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dott.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PODDA SIRO

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 20.00 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

SOMMARIO

- **COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI** 3

- **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RIPRESA VIDEO E DIFFUSIONE
SEDUTE CONSIGLIO COMUNALE** 18

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Tutti i presenti a prendere posto. Dottor Podda procedere all'appello. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

Buonasera: Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, presente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, presente; Corda Rita, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, assente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Porcu Giorgia, assente; Pibiri Simone, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente; Zaher Omar, presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ventuno presenti. La seduta è valida. Chiede d'intervenire per comunicazioni il consigliere Zaher, prego.

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, Colleghi. Con la mia comunicazione chiedo al Sindaco se ci può gentilmente comunicare, per evitare di fare l'interrogazione, il risultato della riunione che si è tenuta in Regione il 28 novembre, riguardante la situazione della strada 554, in quanto sulla stampa è apparso che sono stati stanziati più di 233 milioni, quindi mi pare sia una buona notizia. Vorrei sapere anche i tempi, visto che il Sindaco era presente. Non so se fosse presente anche l'ANAS. Credo che interessi non solo a me ma a tutto il Consiglio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Zaher.

Chiede d'intervenire il Sindaco. Prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie signor Presidente, buonasera a tutti i colleghi e colleghe del Consiglio, colleghi e colleghe di Giunta. Credo che sia un'informazione doverosa che il Sindaco deve all'intero Consiglio Comunale, credo che sia un risultato importante quello che è stato conseguito. Come voi tutti sapete, nel 2008 era stato firmato un accordo di programma che prevedeva la sistemazione degli svincoli sulla 554, in modo particolare la messa in sicurezza dell'asse viario urbano della 554. Dopo l'accordo di programma che era stato firmato, era stato siglato fra tutte le Amministrazioni, la Regione e l'Anas, comunque non si è mai andati oltre, perché non vi erano le ricorse necessarie, le risorse necessarie prevedevano un importo complessivo di 233 milioni di euro, mentre ve ne erano disponibili sui fondi regionali 44 più altri 14 che erano fondi FAC, per un totale di 60 milioni di euro, mentre ultimamente esiste anche la delibera del CIP, che ha messo a disposizione gli altri 173 milioni di euro. Quindi vi è la copertura. Dopodiché l'Assessorato ai lavori pubblici della Regione Sardegna, ha convocato tutti i Sindaci interessati e l'Anas e ha presentato quello che è stato il risultato complessivo. Quindi, vi è la messa in sicurezza dell'intero asse viario, sulla parte centrale la competenza rimarrà dell'Anas per tutti gli svincoli e per tutti i sovrappassi, salvo quello di Is Corrias, per un importo di 6 milioni di euro, che sarà di competenza dell'Assessorato Regionale ai lavori pubblici. Su quelli c'è da dire che vi è comunque anche una delega al Comune di Selargius per un importo di 2.150.000, verrà realizzata la viabilità secondaria con le due rotatorie per il collegamento verso la strada provinciale per Sestu, da Su

Pezzu Mannu. In più, per quanto riguarda il Comune di Selargius, abbiamo avuto 700.000 euro per la sistemazione dell'asse viario di via Peretti, competenza comune di Selargius e un milione e mezzo per la rotatoria di via Pier della Francesca e la sistemazione di via Pier della Francesca, Comune di Selargius, d'intesa con Cagliari, però il decreto sarà fatto al Comune di Cagliari. Per quello che può riguardare il nostro territorio, vi è l'innesto di via Pier della Francesca, il primo, proprio Via Pier della Francesca sulla 554, mentre la sistemazione da via Pier della Francesca con la rotonda è un altro finanziamento. È il milione e mezzo. Lo posso leggere: Il lotto 1, svincolo Is Corrias realizzazione sovrappasso e rampe per un importo di 5.400.000 euro sarà di competenza della Regione Sardegna, Assessorato ai lavori pubblici. Le due rotatorie, con annessa viabilità complementare in territorio di Selargius, 2.150.000 euro delega ente attuatore Comune di Selargius. Secondo svincolo su Is Corrias, con la rotatoria, la viabilità complementare, per 700.000 euro è competenza al Comune di Monserrato. Mentre invece lo svincolo complessivo di competenza dell'Anas per un importo di 24.000.000 di euro. Poi c'è la sistemazione dello svincolo verso Monserrato, sempre sul lotto 1, 3.000.000 di euro, delega al Comune di Monserrato. Mentre invece, quello di via Crespellani che ricade in territorio del Comune di Cagliari, per 1.400.000 di euro, delega al Comune di Cagliari. Il milione e mezzo l'ho già detto, 850 mila euro per l'innesto di via Pier della Francesca, delega al Comune di Cagliari. Mentre invece la sistemazione di via Peretti, delega al Comune di Selargius, tutti gli altri interventi, salvo l'innesto sullo svincolo numero 6, Selargius Est, che sono gli innesti alla Strada Provinciale numero 15 e la Strada Statale 554 sul territorio di Selargius, la delega ce l'avrà la Provincia, in collegamento poi con la 125. Tutti gli altri sono a carico dell'Anas.

I decreti arriveranno ai singoli Comuni, almeno quello che è stato detto dal Presidente Cappellacci e dall'Assessore ai lavori pubblici, l'assessore Nonnis, i decreti arriveranno entro la fine dell'anno con le risorse, perché l'APQ verrà firmata all'inizio dell'anno, con le risorse pari al 10% che verranno attribuite ai Comuni nel mese di gennaio, per un problema di patto di stabilità. Poi, per quelle che sono le competenze dei Comuni, prima riusciamo a portare avanti gli interventi e meglio sarà per tutti noi, perché il decreto di delega, prevedrà sia gli espropri, sia la progettazione, sia l'attuazione. Quindi, la competenza è dei Comuni, prima saremo in grado di portarli avanti e più riusciremo a realizzare l'opera in tempi brevi. Le progettazioni dell'Anas sono più complicate, c'è da dire che sul progetto preliminare, l'Anas ha espresso delle perplessità. Ha espresso delle perplessità che noi Sindaci abbiamo anche evidenziato al Presidente Ciucci, nel senso che si sta cercando di realizzare una strada che da tipo D, l'Anas vorrebbe diventasse di tipo B. Simili alle autostrade, usiamo questo termine, anche se le autostrade sono di tipo A, tipo B è la superstrada. Una superstrada, tipo la 131. Ovviamente per gli interessi che diversi Comuni hanno, ma in modo particolare il Comune di Selargius, che si trova ad avere il 70% del territorio al di là della 554, ovviamente non trova noi d'accordo, siamo contrari, riteniamo che debba essere, così come previsto nell'accordo di programma che è stato siglato, deve essere una sistemazione di un'asse urbano attrezzato. Questo è quello che noi avevamo firmato a suo tempo e continuiamo a pensare in questo modo. L'Anas sta esprimendo delle perplessità a livello regionale, speriamo realmente di poter avere un risultato perché metterebbe in difficoltà l'Amministrazione comunale sicuramente. Vi faccio solo un esempio, i Piani di risanamento a suo tempo approvati, quindi stiamo parlando di Su Tremini De Basciu, Is Corrias, Su Pezzu Mannu, non hanno il parere dell'Anas. Per cui noi potremmo essere fortemente in difficoltà sui piani attuativi dei piani di risanamento. A fronte di un diritto acquisito da parte dei cittadini, vi è la possibilità concreta, nel caso in cui dovesse essere accettata la soluzione Anas, che questi Piani attuativi non possano essere attuati. Scusate il bisticcio di parole. Mentre invece, noi siamo riusciti ad avere dal Presidente dell'Anas, ingegner Ciucci, la possibilità di sederci intorno ad un tavolo e verificare lo stato di fatto, di quello che è stato realizzato all'interno dei piani di risanamento e vedere se è possibile limitare, ridurre le distanze che attualmente, senza il parere dell'Anas precedentemente acquisito, è di 40 metri. Per cui, 40 metri, fascia di rispetto. Mentre invece noi stiamo chiedendo, vi sono purtroppo edifici, come voi sapete, in zona industriale che sono anche a 10 metri e anche sulla strada. Quindi, per noi sarebbe davvero molto ma molto difficoltoso.

Ovviamente l'Anas si fa forte del fatto che al momento dell'approvazione dei piani di risanamento non è stato chiesto il parere, e quindi dice: "Per noi sono case abusive". Questo è il ragionamento che fa. Stiamo cercando di difenderci, hanno presentato un ricorso al TAR, la stessa Anas ha presentato un ricorso al TAR, contro l'Amministrazione Comunale di Selargius, proprio in funzione dei piani attuativi che vi sono in corso. Stiamo cercando di difenderci perché, comunque, significherebbe mettere in discussione piani di risanamento che, ormai in fase di attuazione, sono stati approvati nel 1991, per altro con un parere favorevole del Comitato Regionale di Controllo, perché a suo tempo quello era l'organismo che aveva il compito di controllare gli atti degli Enti locali. È vero che non aveva il parere dell'Anas, però è altrettanto vero che il Comitato Regionale di Controllo aveva espresso un parere favorevole. Non so se posso essere utile per altre notizie, lo faccio volentieri. Grazie.

Si dà atto che alle ore 20.10 entra in aula la Consigliera Vargiu. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei.

Prego consigliere Deiana. Perché deve intervenire? Non è un dibattito. Se deve chiedere qualche ulteriore precisazione, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie signor Presidente.

Signor Sindaco, io ricordavo qualche cosa a riguardo su questa 554, quando sembrava che dovesse sorgere la nuova 131, la 554 bis, insomma, mi ricordo che si stava tentando di declassarla a strada intercomunale o qualcosa di simile, che avrebbe probabilmente evitato tutti quei malumori che ci sono e non solo nella zona industriale che qua nelle prospicenze del Comune nel bivio di Settimo, ma parlo anche dell'Asso Arredamenti, parlo della Casa della Sposa, la Soc. Poddesu che è industria di carni che ha 50 dipendenti che è adiacente alla strada, quella chiusura di quel guardrail sicuramente ha provocato dei disagi economici non indifferenti sia sulla movimentazione delle carni che sul costo effettivo. Anche lo stesso Monserrato lungo tutta l'asse che continua fino allo svincolo, ha lo stesso tipo di problematica, gli sono stati chiusi un sacco di accessi, quindi, quelle strutture stanno praticamente chiudendo, svendendo, ci sono un sacco di cartelli chiusi. Io ricordo che si stava cercando, un periodo, di farla diventare una strada intercomunale o qualcosa di simile, declassarla insomma, per avere la possibilità di entrare, di lasciare aperti gli accessi. Poi se era possibile, vista l'importanza della notizia, darle una certa diffusione anche a mezzo stampa, onde evitare che qualcuno vada in giro poi a dire: "Tutto questo l'ho fatto io" anche se non è vero. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Deiana.

Prego signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Il Consigliere Deiana ricordava bene, però è stata fatta una scelta. A suo tempo l'Anas ricevette i fondi per la realizzazione della 554 bis e in parte è stata anche realizzata, perché la parte che riguarda da Terra Mala a Gannì, effettivamente viene denominata 554 bis. Poi è stata fatta una scelta, è stata fatta la scelta di sopprimere quel tracciato che era stato individuato per la 554 bis che passava vicino a Dolianova e mettere in sicurezza la 554 attualmente esistente, cancellando ovviamente quel tracciato. Per quanto riguarda la chiusura di quegli accessi, noi protestiamo non perché non sia legittimo, perché, comunque, noi riteniamo che la sicurezza debba essere salvaguardata. Però, in una fase in cui l'Amministrazione regionale sta mettendo a disposizione le risorse per creare le complanari, che senso

ha chiudere in questo momento, dopo 35 anni. Questo è quello che noi sosteniamo e che diciamo all'Anas. Abbiamo avuto da parte dell'ingegner Ciucci rassicurazioni che non verrà più chiuso un accesso se non ci sarà l'autorizzazione da parte dell'Anas nazionale. Per cui, mi dispiace, in questo caso per il capo dipartimento della Sardegna, che ovviamente non avrà più l'autonomia nella chiusura degli accessi, per quanto abusivi, però dovrà chiedere l'autorizzazione all'ingegner Ciucci. Ma proprio perché, comunque, se le risorse dovessero essere messe a disposizione in tempi brevi, in tre anni, quattro anni, si è l'ingegner Balzarini, direttore generale dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, nella conferenza stampa, ha parlato, per la realizzazione dell'opera, dai 4 ai 6 anni. Riteniamo che sia un tempo necessario, lui l'ha detto da tecnico, per tutte le opere pubbliche, grazie.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Pibiri. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

Procediamo con i lavori del Consiglio. Volete continuare con le interrogazioni ed interpellanze della fase iniziale? Nel caso continuiamo. Vuole intervenire il consigliere Lilliu. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie Presidente, colleghi del Consiglio.

Dovrei sottoporre un'interrogazione in merito ad un fatto di cui chiedo delucidazioni, soprattutto chiedo la veridicità all'Assessore competente Fabrizio Canetto.

Il 2 novembre del 2012 questa Giunta ha deliberato il completamento e la messa a norma degli impianti sportivi comunali, nell'ambito di questo progetto la realizzazione di corpo di fabbrica, destinato a spogliatoi e servizi dell'area adibita al gioco del tennis, presso l'impianto di via Della Resistenza. La Giunta ha deliberato all'unanimità, su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici Fabrizio Canetto, l'approvazione della linea tecnica del progetto preliminare, disponendo anche che in caso di finanziamento dell'intervento, la quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione comunale, ammonti a euro 58.000, trovando copertura a valere sul capitolo 710 20 11 11 11 13, "fabbricati patrimonio indisponibile". Ora, mi consta, non so se il fatto corrisponde al vero che i fabbricati menzionati siano in gestione attualmente al circolo Tennis Selargius di cui è stato rinnovato come Presidente, il signor Alessandro Canetto, che era precedente Presidente ed è tuttora Presidente, il quale, mi riferiscono e chiedo sempre se questo corrisponde al vero, essere il fratello dell'Assessore proponente la delibera. Mi ha un po' lasciato dubbioso il fatto che, a fronte delle disposizioni molto stringenti del nostro TUEL, Testo Unico Enti Locali, che dettano la disposizione secondo la quale gli Amministratori devono astenersi, di cui all'articolo 77, comma secondo, dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini al quarto grado. Quindi, io chiederei all'Assessore Fabrizio Canetto di darci delucidazioni a riguardo, pur capendo che possa essere visto come una cosa troppo pruriginosa da parte mia, però mi pare che le disposizioni siano abbastanza chiare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Lilliu.

Interviene immediatamente l'assessore Canetto. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
FABRIZIO CANETTO– Assessore ai Lavori Pubblici**

Grazie Presidente, colleghi del Consiglio e della Giunta.

Mi sorprende sinceramente questa sua interrogazione consigliere Lilliu, perché prima di fare nomi e cognomi bisogna accertarsi di alcune questioni. Perché sa che ci sono anche sistemi molto delicati, quindi bisogna stare attenti a quello che si dice, soprattutto quando è tutto registrato. Ma facciamo la premessa iniziale, il signor Alessandro Canetto è un cittadino di Selargius come lei, è esattamente un cittadino con i suoi diritti e con i suoi doveri. Oltretutto, sapete benissimo, perché il Tennis Club, tanto per fare una premessa, è di proprietà del Comune e ci sono un po' di volontari, tra cui il signor Alessandro Canetto e tante altre persone che gestiscono gratuitamente, anzi mettendo soldi di tasca loro, le assicuro, questa struttura per agevolare l'attività tennistica. Un'attività tennistica che ha in questo momento più di 240 iscritti, sta offrendo tanti risultati, tra l'altro la squadra di serie C femminile è stata premiata quest'anno al campionato nazionale. Fatta questa dovuta premessa, ripeto, ci tengo a rimarcare che abbiamo tantissimi volontari, amici in questa cittadina, che lavorano volontariamente, anzi rimettendoci tanto tempo, solo ed esclusivamente per giocare e cercare in qualche modo di avviare tanti giovani all'attività tennistica che tra l'altro, in questo territorio, ripeto sta dando tanti risultati. Fatta questa premessa secondo me dovuta, per quanto riguarda l'aspetto tecnico, dunque, quello che abbiamo fatto è l'approvazione di un progetto, da inserire nel piano delle opere pubbliche, perché se non fosse così non sarebbe potuta entrare nel ciclo dei finanziamenti specifici che sono stati emanati dalla Regione in collaborazione con la Provincia, anche grazie, al consigliere Contu che ci ha reso edotti in questo tipo di finanziamento, quindi abbiamo subito fatto un grado di valutazione delle urgenze che avevano i nostri impianti sportivi. In questo momento c'è una variabile, nel senso che gli spogliatoi che fino ad ora erano comuni tra la squadra di pallavolo e la squadra del tennis, sono state affidati, per questioni di agibilità, per questioni normative da regolamento, in quanto gioca una squadra che gioca in serie A, il basket, sono stati affidati tutti completamente alla squadra del basket. Quindi, in questo momento ci siamo trovati sull'unica emergenza che avevamo in città, di una società sportiva, di una struttura sportiva di nostra proprietà che in questo momento non poteva più funzionare perché veniva a mancare degli elementi fondamentali, sia quanto allo spogliatoio, per gli arbitri, per tutto quello che riguarda l'ordinaria attività. Quindi credo che questo sia stato fatto, per il bene del Comune, questo è un patrimonio del Comune, questa è la struttura che aveva in questo momento più bisogno, perché è l'unica struttura su tutto il territorio che in questo momento si trova senza spogliatoi, quindi è un procedimento che era dovuto a prescindere dai tanti amici che per passione, proprio come proprio operazione di volontariato, partecipavano e portavano avanti con grandi risultati questo obiettivo e questo sport. C'è da dire che si tratta di un finanziamento finalizzato, quindi adatto solo ed esclusivamente a questo tipo di attività, quindi, avendo questa struttura che era l'unica che mancava, abbiamo pensato che questo fosse l'unico sistema per avere i finanziamenti, perché il finanziamento era proprio per completamento e messa a norma di strutture sportive. Quindi è stato semplicemente richiesto un finanziamento, speriamo che arrivi, per una struttura che in questo momento era quella che più di tutti aveva bisogno, perché senza spogliatoi, ovviamente l'attività tennistica si sarebbe dovuta chiudere e siccome ultimamente, soprattutto in quest'ultimo anno, il Sindaco ha voluto un'attenta verifica e messa a norma di tutti gli impianti sportivi, abbiamo provveduto con il dirigente ovviamente competente, in collaborazione con l'Assessore dello Sport che specificamente vi potrà relazionare sulle esigenze e sulle emergenze, si è deciso di portare avanti questo procedimento. Il dirigente ha messo subito in evidenza, che ad esempio, gli spogliatoi del basket dovevano andare completamente al basket quindi abbiamo, a nostro malincuore, creato un grosso problema momentaneo all'attività tennistica per affidare gli spogliatoi completamente al basket perché, sapete, è una squadra che gioca in serie A, quindi meritava assolutamente un occhio di riguardo. Quindi, in questo momento siamo in attesa di questo finanziamento, speriamo che vada bene a prescindere dal Presidente Alessandro Canetto, a prescindere dal giocatore Lilliu, sa, tra l'altro, tanti Consiglieri Comunali sono iscritti, io compreso al Tennis Club, con ruoli più o meno differenti, ma ripeto, siamo appassionati di sport e gioca in una struttura che è comunale, resterà comunale quindi non capisco nessun altro tipo di considerazione in proposito. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore Canetto.
Prego consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie Assessore, la ringrazio anche per la puntualizzazione, mi corre obbligo ricordarle che però anche il paventare il sorgere di situazioni delicate, costituisce e genera situazione delicata. Quindi, questo lo ricordiamo io a lei e lei a me e viviamo tutti più sereni. Come però vorrei vivere sereno se lei mi avesse davvero risposto all'unica domanda che ho fatto in interrogazione: costituisce il vero che il signor Alessandro Canetto è, a): Presidente della struttura che abbia in concessione il bene menzionato? b): suo fratello? Se lei risponde a questa domanda io mi devo ritenere soddisfatto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
FABRIZIO CANETTO– Assessore ai Lavori Pubblici**

Ci mancherebbe che non rispondo.

Rispondo anche con piacere, perché il signor Alessandro Canetto è mio fratello ed è l'unico parente che ho purtroppo a Selargius, quindi cerco di conservarlo con grande piacere oltretutto. È assolutamente, Presidente, perché sono votazioni interne che fanno a prescindere dalle considerazioni nostre politiche, che vanno al di là delle questioni amministrative ma sono solo questioni sportive. Assolutamente sì, io sono il proponente. Certo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie signor Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, Assessori e Assessore Canetto. Che il signor Canetto del Tennis club fosse suo fratello era cosa a noi nota. Devo dire che l'intervento che lei ha fatto, ha, se è possibile, peggiorato la situazione. Perché non solo sostiene che il signor Canetto Alessandro da volontario può sostenere, può occupare quella carica in virtù di una legittima votazione all'interno del direttivo, ma sostiene che siccome si tratta di volontariato, questo ai suoi occhi non costituisce nessun ostacolo al finanziamento di un'opera che riguarda la presidenza di suo fratello. Come se, tutti gli altri soggetti di Selargius non avessero le stesse legittime aspirazioni di ricevere congrui finanziamenti di questo tipo e le garantisco che a Selargius di operatori volontari nel mondo dello sport ce ne sono a centinaia, sicuramente molto meno fortunati del signor Alessandro Canetto.

Siccome le costava poco astenersi da quella votazione, addirittura partecipare a quella Giunta, secondo me questo è un atteggiamento che, come dire, qualifica in qualche modo l'azione. Lei non ha ritenuto di doversi astenere dalla votazione su una questione così delicata e mi dispiace che lei non si renda conto della gravità dell'atto e nessuno mette in dubbio la correttezza sua, né tanto meno quella di suo fratello che non ho l'onore di conoscere, né la correttezza dell'atto, ma l'opportunità, è la legge, Assessore Canetto, è la legge che le avrebbe imposto di non partecipare a quella votazione, lei oggi qui è a difendere l'indifendibile. Io non riesco a capacitarmi di questa cosa, perché non ci sarebbe stato nulla di male, per le stesse giustificazioni che lei ha portato, di finanziare un'opera su un bene del Comune, con suo fratello Presidente dell'Associazione che ha in uso quel bene, ma lei non si è astenuto dalla votazione e questo è gravissimo.

È ancora più grave che lei di questo non se ne renda conto, abbia pazienza! Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Chiede d'intervenire il Sindaco. Prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie Presidente.

Non spetta certo a me fare la difesa d'ufficio, però mi preme sottolineare questo, credo che l'Assessore Canetto, l'Assessore ai Lavori Pubblici, l'abbia fatto in perfetta buona fede, però vorrei fare una piccola considerazione che vale per tutti noi. Non si stanno attribuendo fondi al Tennis Club, che è una questione ben diversa. Scusate due secondi, vi ho ascoltato anche con interesse, se devo essere sincero. Vi ho ascoltato anche con interesse, permettetemi semplicemente di fare una riflessione, se mi è consentita, a voce alta. Il Segretario Generale prende atto di questo, eventualmente ci illumini su questa cosa, perché l'Assessore Canetto non ha deliberato per concedere dei fondi al Tennis Club, assolutamente, ha presentato un progetto che riguarda la struttura comunale del Tennis Club per la quale l'Amministrazione Comunale, e non il Tennis Club, ma l'Amministrazione Comunale, sta realizzando, eventualmente dovessero arrivare i finanziamenti, gli spogliatoi. Perché? Credo che abbia già dato la motivazione tecnica, non sto neppure qui a riflettere. Sì ma, alla fine dei 5 anni potrebbe averla chiunque questa, non è una cosa per il Tennis Club, è per la struttura comunale dei campi sportivi del Tennis Club che non hanno gli spogliatoi, attualmente utilizzano gli spogliatoi del basket San Salvatore, le condizioni attualmente degli spogliatoi del basket San Salvatore non consentono a quella società, a quel sodalizio, di poter partecipare al campionato del basket San Salvatore, perché quegli spogliatoi, mantenendo le caratteristiche che hanno attualmente, cioè utilizzate in parte dal Tennis Club ed in parte dal basket San Salvatore, potrebbe non essere idonei, mentre invece, noi, di tutti gli spogliatoi del basket San Salvatore, con la struttura del pallone, abbiamo l'agibilità e vogliamo continuare a mantenerla. Quindi è un interesse dell'Amministrazione quello di realizzare il corpo spogliatoi del Tennis Club, per consentire al tennis club di avere gli spogliatoi e al basket di avere gli spogliatoi che continuino a mantenere l'agibilità. Quindi, se mi è consentito, io credo, poi le riflessioni si possono fare tutti insieme, non è un finanziamento al fratello dell'assessore Canetto, ma è al Tennis Club, struttura comunale, attualmente struttura comunale. Infatti, non è che il Tennis Club, nella persona del Signor Alessandro Canetto ha fatto richiesta per fare gli spogliatoi, assolutamente. L'Amministrazione Comunale ha deciso di fare quegli spogliatoi, che è ben diverso. Abbiamo, come Amministrazione Comunale, deciso di realizzare gli spogliatoi, nella struttura comunale, quindi, io credo che se è vero che magari, considerato che in questo momento il fratello dell'Assessore Canetto è Presidente del Tennis Club e forse poteva essere, come dire, visto come un aiuto, come un'agevolazione per il Tennis Club, presieduto dal fratello, forse si sarebbe dovuto astenere, però va da sé che non ha nulla a che vedere, in questo momento, perché la struttura è comunale, la proposta è del Comune e non ci ha fatto la richiesta il Presidente del Tennis Club. Credo che sia giusto così come è stata fatta la riflessione da alcuni colleghi, anche fare una riflessione in tal senso e pertanto, chiedo, al fine di dirimere ogni dubbio, che il dottor Podda, mi dispiace coinvolgerla, non lo faccio mai di coinvolgere il Segretario Comunale, dirima ogni dubbio perché non rimangano ombre, che eventualmente ci dia delle indicazioni esatte. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ringraziamo il Sindaco per le precisazioni che ci ha rappresentato.
Consigliere Caddeo vuole intervenire ora? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Le domande sono semplici e abbastanza scontate. La prima domanda è se è stato presentato un progetto a firma del signor Alessandro Canetto per la creazione degli spogliatoi, con addirittura la possibile compartecipazione da parte del Tennis Club, laddove non fossero sufficienti i fondi del Comune, questa è la prima. La seconda è se ci sono state, invece, in altre realtà, altre richieste o meglio altre segnalazioni di difficoltà sui campi, sui diversi beni di cui il Comune di Selargius è a conoscenza e come questa Amministrazione si è comportata, cioè se ci si sono state in altre realtà gli stessi finanziamenti nella misura in cui c'è stato il finanziamento su questi campi. Lei sa signor Sindaco e tutti sappiamo quali sono le tante esigenze.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Scusate, sono intervenuto già molte volte.

Il nostro Segretario ha sicuramente già preso nota di tutte quelle che sono le nostre rimostranze. Sono sicuramente contento del fatto che anche il Sindaco si sia peritato a darci queste spiegazioni, non vorrei che però ci fossero incomprensioni. Perché bene fa Gianfranco a chiedere anche un parere al nostro Segretario che, però, verte sul fatto poggiante su un'accusa che noi non abbiamo mai fatto, perché nessuno di noi ha mai detto che siano stati attribuiti o erogati fondi e questo vorrei che fosse chiaro, anche per quanto riguarda l'interlocuzione che noi abbiamo avuto con l'assessore Canetto, perché vorrei fugare ogni dubbio in proposito. Quindi ci tengo, soprattutto, a dirlo pubblicamente. Nessuno di noi sta dicendo o ha mai detto che abbiamo il dubbio che siano stati erogati fondi, in maniera diretta o indiretta, al signor Alessandro Canetto in qualità di Presidente del Tennis Club. Noi abbiamo il dubbio che questa delibera non sia conforme al Testo Unico degli Enti Locali, il quale all'articolo 78, ripeto a me stesso soprattutto, dice che: "Gli Amministratori, di cui all' articolo 77, devono astenersi dal prendere parte alla discussione o alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini". Non parla di fondi, non parla di erogazioni, parla di un concetto che è molto più lato ed omnicomprensivo. Riguarda la parola "interessi". Ora, il dubbio che noi ci poniamo è che possa essere ricondotta sotto il più ampio genere degli interessi, il fatto che sia dato in gestione quinquennale un bene ad una società che non è una onlus, non è una bocciofila, un dopolavoro, è un soggetto che genera vantaggi economici per sé stesso e per i propri consociati. Quindi, una volta che noi abbiamo delimitato questo perimetro, vado a concludere e mi scuro per essere stato troppo prolisso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Un'aggiunta a tutto quello che è stato già detto. È vero il Tennis Club è di proprietà del Comune, ma in questa fase il Tennis Club è stato dato in gestione al Tennis Club. Quindi c'è una gestione, non è una proprietà diretta. Il Comune sta intervenendo su un bene di sua proprietà, però è stato dato in gestione, questo è il punto. Il che non rende plausibile le attenuanti, se così si può dire, prodotte dal Sindaco. Al di là di tutto questo, penso, comunque, che quello che si sta dirimendo è se Canetto poteva votare, il Sindaco stesso mette in dubbio questo fatto, dice: "Poteva astenersi, avrebbe potuto astenersi". Noi diciamo che si sarebbe dovuto astenersi. Questo è il punto. Perché la legge è legge. Se è un parente, qualunque sia, non può interferire a favore di una società diretta dal fratello.

Perché qui non esiste una proprietà del Comune, esiste una gestione diversa dal Comune. È come se per esempio, io do una casa che è di proprietà del Comune, ti pagano l'affitto, qui non credo che paghino niente, eccetera eccetera, però il soggetto è diverso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Melis.

Interviene nuovamente il Sindaco. Prego.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Solo per rispondere ad alcuni colleghi che chiedevano come ci siamo comportanti e se avevamo avuto altre richieste. Abbiamo avuto altre richieste di intervento, di strutture sportive comunali, per le quali abbiamo presentato richiesta di finanziamento nello stesso modo, con i progetti che sono stati firmati dal nostro ufficio, questo vale per la società sportiva Su Planu, vale per il Basket San Salvatore, vale per la pallamano, vale per il campo sportivo del Generale Porcu, comunque una richiesta simile l'abbiamo avuta per quanto riguarda la struttura sportiva di Su Planu. Abbiamo provveduto, ovviamente, ad inviare in Regione una richiesta di finanziamento sull'ipotesi di sistemazione ed anche lì stiamo dando in concessione per 5 anni la struttura. Voglio dire, ha perfettamente ragione il consigliere Melis, però mi preme dire una cosa, solo come considerazione, poi lo dirà il Segretario, il Presidente del Tennis Club, poteva, dico poteva, siccome lo sapeva, poteva non saperne nulla di questo finanziamento. Perché il progetto l'ha fatto l'ufficio lavori pubblici, l'ha firmato l'ufficio lavori pubblici, è stato presentato in Regione, tramite la Provincia è stato presentato dalla nostra Amministrazione, così prevedeva la norma, per poter presentare progetti significava messa a norma o completamento delle opere e, all'interno del piano annuale delle opere pubbliche, potevamo fare solo questo, anche per evitare di perdere il finanziamento, anzi non solo questo, questo sembrava quello più adatto al fine di evitare la perdita di finanziamento, perché mica è detto che ce lo diano.

Quando si parla del 10% del finanziamento è perché a fronte di uno studio di fattibilità, anche se questo è preliminare, di 500 e rotti mila euro, finanziamento minimo richiesto per poter avere dei punteggi è il 10%. Quindi il 10%, 58 mila euro sono determinati da questo. Abbiamo chiesto ovviamente alla ragioneria di tenerne conto, perché così è, anche dopo le ultime modifiche normative, vi deve essere la copertura finanziaria prima di qualsiasi atto. Quindi, di per sé, non c'è nulla che avesse potuto o che avesse, come dire, limitato la presenza dell'assessore Canetto in Giunta. Non c'è nulla, perché poteva anche non saperlo il fratello. Lo sapevano, lo dico perché non ho nulla da nascondere, lo sapevano, però, potevano tranquillamente non sapere che l'Amministrazione comunale ha presentato questo progetto. No, no, non è così, noi l'abbiamo ereditato. Qui è presente un ex Assessore, che ha messo a disposizione 50 mila euro nel 2007, per realizzare gli spogliatoi del Tennis Club. Non li abbiamo realizzati perché abbiamo trovato l'accordo con quelli del basket e abbiamo realizzato con quei 50 mila euro i campi, abbiamo rifatto i campi, sempre con l'esigenza però di dover fare gli spogliatoi, perché non c'erano. Questo lo dico pubblicamente, 50 mila euro, che sono stati spesi, forse qualcosa di più, per questa ragione ed erano stati stanziati per realizzare gli spogliatoi, avevamo cercato anche la fornitura di 2 prefabbricati, poi non ci siamo riusciti, c'era la determina, non siamo riusciti a farlo e peraltro non rispondevano alle esigenze nostre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

Chiede d'intervenire il Segretario, invitato dal Sindaco in merito a questa questione. Prego.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Prima di poter dare un parere corretto su questo aspetto, ritengo di dover esaminare, quanto meno gli atti citati, sia la delibera sia questa concessione. Siccome è un aspetto molto delicato, si sono

scritti fiumi di libri e di sentenze in merito, mi riservo di esprimermi in un'altra seduta, dopo avere approfondito adeguatamente l'argomento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie dottor Podda.

È stato ampiamente chiarito consigliere Caddeo, l'ultima parola al Segretario quando ci fornirà le ulteriori precisazioni in merito. Andiamo avanti con le interrogazioni, chiede d'intervenire il consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie Presidente.

La mia interrogazione è rivolta all'assessore Concu, in quanto in quest'ultimo periodo ho ricevuto tante telefonate riguardanti la questione del CEM. Dopo l'accordo che è stato siglato tra il Comune e le 700 famiglie del CEM, credo che il 70% e più abbiano aderito a questo accordo. Premetto che anche io sono proprietario. Abbiamo aderito e abbiamo pagato ed attualmente ci sono più della metà dei soldi richiesti che ammontano a 1.034.000 euro. Attualmente hanno aderito circa il 73% che equivale a circa 700 mila e passa euro. Vorrei sapere, a questo punto, assessore Concu, quando intende fare il progetto per la realizzazione delle opere mancanti e, dato che ci sono i soldi, se, eventualmente, si può iniziare anche un primo lotto. Credo che si possa iniziare. Con questa mia interrogazione vorrei sapere se è già iniziato qualche progetto, oppure se si è ancora in attesa, da quello che so io, delle quote mancanti. Quando è stato fatto l'accordo, anche con il Sindaco, l'anno scorso, in questo periodo, è stato detto: "se avremo almeno il 70% potremo iniziare". Ora come ora il 70% è stato raggiunto sia come adesioni che come versamenti, i soldi ci sono, anche io ho pagato la prima parte, e ammontano a 400 mila euro. Quindi, vorrei avere informazioni per tranquillizzare le persone interessate, anche se sono già al corrente che più del 70% ha aderito. Da quello che mi è stato riferito dagli uffici, entro questo mese, da gennaio, per chi non paga, inizieranno le ingiunzioni. Grazie Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Consigliere Zaher.

Chiede di intervenire l'Assessore Concu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIERLUIGI- Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Grazie signor Presidente, signor Sindaco. Colleghi del Consiglio, gentile pubblico buonasera.

Sì consigliere Omar, è esattamente così, per fortuna una cosa che sembrava impossibile sta dando i suoi risultati, il consorzio edilizio metropolitano oggi è arrivato verso le 74,42%, ma credo che siamo già al 75, perché questo è quello che vediamo dalla ragioneria, ma ci saranno molte persone del CEM che hanno già versato e ci devono ancora trasmettere i bollettini di versamento, del milione di euro abbiamo raccolto 769 mila, di cui 428 mila già in cassa e 341 mila rateizzati. Per quanto riguarda la sua domanda, sapere quando iniziamo, perché, ormai, il risultato è stato ottenuto, l'area 5 completerà la raccolta del capitale, dopodiché, passerà ai lavori pubblici per la fase esecutiva, cioè significa che i lavori pubblici, appena noi finiamo di rendicontare le somme, possono, iscrivendo l'opera all'interno del Piano annuale delle opere pubbliche, che porteremo in Consiglio a breve, la inseriremmo come opera pubblica, effettueremo la progettazione e, come lei ha suggerito, potrebbe essere possibile che l'opera vada a stralci, perché le somme non sono ancora completate al 100%, per cui individueremo dei lotti funzionali per poter realizzare le opere, completare le opere di urbanizzazione del consorzio edilizio metropolitano. È veramente una bella cosa che ci sembrava impossibile due anni fa, quando mandavamo le lettere, c'era stata quasi una rivolta, sì è vero il

Consigliere ha aiutato molto, appunto parlando con la gente del CEM, oggi siamo arrivati veramente ad ottenere un bel risultato per tutti quanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie assessore Concu.

Prego consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie. Per esprimere la mia soddisfazione, almeno per quanto riguarda la risposta. Ritengo che sia un progetto da realizzare immediatamente, visto che non c'è l'abitabilità e le opere non sono a norma. Ci sono tutti i presupposti per iniziare questo progetto, speriamo il più presto possibile. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Zaher.

Prego consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

È un'interrogazione veramente veloce che si rende necessaria perché per domani è convocata la Commissione Lavori Pubblici. All'ordine del giorno della Commissione lavori pubblici convocata per domani c'era e ci sarebbe ancora la visita a sopralluogo presso il centro servizi. Ora, a tutti i facenti parte della Commissione lavori pubblici, nei giorni scorsi, ieri o avanti ieri, è arrivata una comunicazione, attraverso posta elettronica, dell'ingegner Cannas, la quale ci comunica che, in data 5 dicembre 2012, sono in atto presso il centro servizi le operazioni peritali di collaudo, pertanto, la visita sopralluogo richiesta da questa Commissione è rinviata a data da stabilirsi. Io ora, chiederei al nostro Sindaco ed anche all'Assessore Canetto se possono un po' darci una delucidazione sul tema. Ovvero, mi dicono colleghi più esperti di me che hanno fatto altre consiliature di minoranza, che quando anche ci fossero operazioni peritali non è assolutamente questa una causa ostativa del sopralluogo da parte della Commissione, che al massimo può essere, deve essere munita di una speciale, non lo so, qualche cautela supplementare, ma non può essere negato l'accesso alla Commissione quando essa ne faccia richiesta. Anche perché, e vado a concludere, leggevo la determinazione del 14 settembre 2012, con la quale veniva disposta una proposta di risoluzione in danno, nella quale, non vengono espressamente menzionate delle operazioni di collaudo che invece vengono riportate nella mail dall'ingegner Cannas, per amore di verità ha scritto: "Redazione a cura dell'organo di collaudo, è acquisito lo stato di consistenza del verbale di accertamento tecnico". Vado a concludere, se noi dobbiamo possiamo andare a fare il sopralluogo o ci mettiamo il cuore in pace e lavoriamo tutta la mattina. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Lilliu.

Risponde l'Assessore Canetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
FABRIZIO CANETTO– Assessore ai Lavori Pubblici**

Grazie Presidente, colleghi del Consiglio e della Giunta.

Come avrà visto, il documento è firmato dall'ingegner Cannas, il responsabile dell'area che ha reputato opportuno in questi giorni, per i ritardi nei collaudi che sono allungati più dei tempi, di evitare ingressi esterni, perché proprio stanno lavorando materialmente. Non so sinceramente nemmeno che tipo di prove stiano facendo, non lo so, però è una scelta dirigenziale a cui, ovviamente, non posso che rispondere che noi abbiamo tutto l'interesse di andare, infatti sono stato uno dei primi ad auspicare

questa visita, però insomma, presumo che ci sono all'interno delle persone che stanno lavorando, quindi proprio su questo non saprei cosa dire.

Non c'è, ovviamente, nessuna volontà, da parte dell'Amministrazione, di nascondere nulla, siete a conoscenza di tutto quanto, semplicemente stiamo valutando i danni eventuali che sono stati causati, stiamo facendo delle varie prove agli impianti, sono sotto pressione, alle strutture quindi credo, presumo che la situazione sia un pochino da cantiere, probabilmente il perito stesso ha preferito non avere gente in mezzo durante queste misurazioni che stanno facendo. Quindi sarà questione di giorni, semplicemente dovremmo rimandare di qualche giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore.

Chiede d'intervenire il consigliere Delpin.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie Presidente, buonasera ai colleghi, componenti della Giunta ed al Sindaco.

Due interrogazioni brevissime. La prima riguarda, a seguito di alla segnalazione di alcuni appassionati, i lavori di scorticazione, a scopo archeologico, di repertamento e reperimento, reperti archeologici, nell'agro di Selargius. È un'attività che è partita, credo, un anno e mezzo fa, sta andando avanti, senonché, questi appassionati che mi hanno presentato la segnalazione, che vi faccio avere, ma presumo l'abbiamo già ricevuta, hanno notato che questi lavori di verifica, di ricerca, di scorticazione. In ogni caso sono diverse le opere che hanno addirittura documentato inizialmente con una ruspa, poi con alla pala meccanica, delle quali abbiamo anche le fotografie, ovviamente e giustamente ci si chiede a che tipologia di lavori e di interventi ci si deve riferire, chi è che sta facendo i controlli, che poi dovrebbe essere la sovrintendenza e la valutazione di come vengono fatte queste attività per la ricerca e la determinazione e valorizzazione di un patrimonio archeologico molto, molto importante. La richiesta è sapere chi è che sta controllando e se questi controlli vengono fatti correttamente. Perché sembrerebbe che ci sono stati alcuni reperti rovinati e deteriorati dal passaggio delle macchine. La seconda, tedierò il Consiglio, ma è molto veloce, io la feci 5 anni fa, è relativa a delle competizioni che compaiono su Youtube, sulla velocità massima raggiunta dalle moto che passano davanti al liceo Pitagora di Selargius e che vengono documentate dal cartello rilevatore della velocità. Siccome siamo arrivati a 178 chilometri orari, vorrei chiedere se e quando sarà operativo il limite di 30 chilometri orari, visto che il cartello non c'è e quella segnalazione di minaccia di togliere punti, sono d'accordo che la velocità venga regolamentata, che venga limitata, che venga dissuasiva. Però, se possiamo fare, oltre che la minaccia, anche la reale applicazione di sanzioni e di multe, direi che forse andrebbe bene. Cinque anni fa l'avevo presentata anche con i video, avevo cronometrato e fatto vedere il video, ho scoperto che, stranamente, quel misuratore, quel tachigrafo non può misurare più di 188 chilometri orari, perché il display a quei tre numeri può arrivare, quindi, siamo vicini al massimo. Ho visto l'ultimo video caricato domenica scorsa di notte. Grazie signor Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Delpin.

Interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Grazie Presidente.

Grazie anche per l'interrogazione al consigliere Delpin, serve per dare un'informazione compiuta ai colleghi del Consiglio. Nella zona di Santa Rosa i lavori che si stanno portando avanti hanno fatto rinvenire alcune tombe, ovviamente hanno avuto l'autorizzazione, anche l'intervento con le ruspe possono essere autorizzati dalla Sovrintendenza, l'importante è che ci sia qualcuno che verifica sul posto. Attualmente ci sono due archeologhe della Sovrintendenza che stanno verificando.

Una notizia molto bella, è stata rinvenuta dentro la chiesa una cisterna di circa 1400 anni, proprio all'interno della chiesa. Ovviamente questo ritarderà i lavori, però devo dire che per certi versi ci fa piacere, sta ad indicare che, comunque, laddove c'era il Pozzo Nuragico, oltre alla necropoli vi erano anche altri insediamenti. Con un po' di dispiacere, ma anche con soddisfazione, diciamo che le risorse che erano destinate per poter realizzare all'interno di quel compendio tutta una serie di opere, presumibilmente dovranno essere ridotte perché è giusto e corretto che la ricerca archeologica vada avanti. Attualmente ci sono gli archeologi della Sovrintendenza, l'Assessore Concu, il Vicesindaco ha una foto della cisterna molto bella, è stato rinvenuto anche un capitello. Ovviamente, serve a valorizzare quella zona. Lì l'ipotesi che faceva la Sovrintendenza, però poi ce lo diranno loro, è di tenerla in evidenza, in loco certo, è una cisterna enorme, non è una cosa di poco conto.

Credo che l'Assessore, se qualcuno ha interesse, può anche farvela vedere. Nella zona del campus, anche lì, sono stati rinvenuti dei reperti del periodo punico, se non ricordo male, anche lì c'è un archeologo che sta seguendo i lavori, attualmente sono fermi, perché la parte che era interessata alla realizzazione di parcheggi è stata stralciata, per cui i parcheggi non verranno realizzati, quella parte rimarrà finché non verranno terminati tutti i lavori, rimarrà così com'è attualmente, dopo aver fatto gli scavi. Altre zone attualmente non ne abbiamo, se non ricordo male. Abbiamo quella di Su Coddu che però è quasi finita, è un intervento ormai di due anni fa. Abbiamo delle difficoltà per cui non sappiamo più dove mettere i reperti, dove posizionarli, perché se ne stanno rinvenendo talmente tanti, alcuni di questi, purtroppo, li stanno portando a Cagliari, speriamo comunque nel prossimo futuro di poter portare avanti il progetto del museo, con l'ampliamento del laboratorio che è finito da pochi mesi, sono stati restaurati diversi reperti e speriamo prossimamente anche di poterli esporre. C'è da dire che è vero che le risorse per questo tipo di intervento sono risorse importanti che vanno a limitare la spesa che noi stiamo sostenendo per gli interventi, però è altrettanto vero che servono per valorizzare questa zona e credo che tutti noi possiamo essere contenti e soddisfatti. Relativamente invece alla seconda interrogazione, come il collega Delpin sa, ovviamente si tratta di un rilevatore di velocità dove sanzioni non ne sono previste se non viene documentata sul momento, è un rilevatore di velocità, la minaccia non è tanto: "sappi che se ti casso, le sanzioni sono queste, sono i 5 punti, 10 punti e così via". Però voglio fare una riflessione assieme al consigliere Delpin. Lei sa quanti incidenti sono avvenuti in quella zona? Quanti ne sono avvenuti e molto pericolosi. Dobbiamo dire che da quando c'è il rilevatore di velocità e abbiamo sistemato quello stop, gli incidenti sono diminuiti del 90%. Anche questo è servito. Forse, in prossimità delle scuole potremmo pensare, in qualche modo, anche, prendendo spunto da quello che lei sta dicendo, di sistemare eventualmente un rilevatore. Però c'è da dire che queste cose, tra l'altro, avvengono in un momento in cui è difficile il controllo perché normalmente avvengono di notte. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Caddeo. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie Presidente.

La mia la pongo sottoforma di interrogazione anche se poi interrogazione non è, la rivolgo al Sindaco e all'Assessore al Bilancio. Mi rendo conto che le notizie di stampa non sono sempre commentabili, ma in questo caso forse vale la pena di affrontare un argomento che diventerà via via più spinoso. I famosi 3 milioni e passa di debiti fuori bilancio legati alle sentenze, non so se potenziali o già attuali, legati a debiti fuori bilancio di 3 milioni di euro, di due piani di zona, uno degli anni 70 ed uno degli anni 79 e 86. Siccome nello stesso articolo di stampa una parte delle dichiarazioni diceva che questo debito fuori bilancio avrebbe messo a rischio l'erogazione di servizi alla persona, servizi delle fasce più deboli della popolazione, allora mi rendo conto che spesso, nelle interlocuzioni con i giornalisti, c'è una semplificazione dei concetti espressi ma mi sembrerebbe, come dire, pericoloso e sgradevole che queste notizie di stampa fossero confermate. Io ho ricordi distinti su una serie di azioni

portate avanti dalle diverse Amministrazioni che sono succedute, nell'accantonare quanto più possibile, proprio alla luce del potenziale rischio di dissesto per questo debito fuori bilancio, quindi chiederei al Sindaco ed all'Assessore di relazionare in merito a questa notizia che, devo dire la verità, ha lasciato molto di noi con un certo grado di preoccupazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Caddeo. Interviene il Sindaco. Prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie consigliere Caddeo.

È vero, non sono più di tre milioni, sono meno di tre milioni, se non ricordo male, è l'assestamento di bilancio che abbiamo approvato la settimana scorsa, se non ricordo male, credo che le somme fossero inserite all'interno di quell'assestamento di bilancio. 2 milioni e 8 complessivamente. 2 milioni e 4 riguardano due sentenze, ma ve ne è una terza. Una riguarda il piano di zona di Santu Nigola, se non ricordo male, con un decreto di occupazione del 1979. In quel periodo, forse negli anni '90, si decise di resistere in giudizio a seguito di ricorso presentato dai proprietari, l'Amministrazione venne condannata al pagamento di 325.000 euro. A questo, ovviamente, abbiamo resistito finché non siamo stati condannati, stiamo pensando anche se resistere in Cassazione, ci sono una serie di aspetti perché comunque sono cifre importanti, sono cifre davvero molto importanti, solo per quella sentenza stiamo parlando di 1 milione e 400 mila euro. Di questi accantonati, la precedente amministrazione ne ha accantonati, nel 2011, 760 mila euro, qualcosa del genere. Questo nel 2011, mentre ve ne era una parte accantonata nel 1996, su un capitolo di bilancio del '96, presumibilmente allora, non si pensava che la cifra potesse diventare così importante. Questo milione e quattro è determinato principalmente da indennità di occupazione, sono diventate somme importanti, oltre i 400 mila euro, più interessi, per altro pende un ulteriore ricorso perché stanno chiedendo ulteriori 250.000 euro per interessi sulla somma complessiva che non è stata versata. Abbiamo tentato una transazione per cercare di limitare il danno degli ulteriori 250 mila euro perché, comunque, l'Avvocato ci ha detto che potrebbe essere congrua una cifra intorno ai 90 mila euro, i 250 mila euro non sono conteggiati nei 2 milioni e otto, sono oltre i 2 milioni e otto. Però quelli sono ancora soggetti ancora a una sentenza definitiva, quindi, pende ancora un ricorso. Questa era del 1979. Nel corso di questi anni, tutte le Amministrazioni hanno pagato indennità di esproprio, penso a tutti i piani di zona, pensiamo a quelli di Seminariu, Canelles e così via, insomma, in tutti i piani di zona abbiamo pagato esproprio non di poco conto. Mentre invece, la seconda, sui 150 mila euro, se non ricordo male, riguarda l'esproprio, il decreto di occupazione d'urgenza, adesso non mi ricordo dei primi anni 80, forse '85 - '86, non me lo ricordo, comunque di quel periodo. Riguarda l'asilo nido di via Milazzo. Anche lì ovviamente le cifre sono lievitare, i proprietari sono gli stessi. Sono gli stessi proprietari dei terreni del Piano di Zona di Santu Nigola. Anche lì, ovviamente, a fronte di una prima sentenza, di valutazioni, interessi e quant'altro, siamo arrivati oltre i 650 mila euro. Poi ve n'è un'altra, della ditta Massidda, complessivamente di 400 mila euro, quindi stiamo parlando intorno ai 2 milioni e otto, più i 250. Noi siamo stati in qualche modo fortunati, voi mi insegnate che anche se ci sono delle somme accantonate vanno poi iscritte in bilancio, perché devono rientrare nei flussi per poterle pagare, quindi se noi siamo obbligati a pagare quelle cifre, quelle somme, va da sé che dobbiamo sottrarle da altre parti, anche se fossero accantonate tutti e due milioni e otto, queste somme vanno nei flussi, quindi sono somme che fuoriescono diversamente, così come avete avuto modo di leggere sulla stampa di diversi Comuni, che stanno, si può dire, dichiarando fallimento a seguito di sentenze esecutive, proprio perché non riescono a rispettare il Patto di stabilità, chiaramente influisce sul patto di stabilità.

A dire il vero, noi in qualche modo siamo stati agevolati, perché una parte di queste somme, anche se sono soldi nostri, con l'autorizzazione che è arrivata al Comune di Selargius con la legge 16 con cui ci è stato consentito di peggiorare il patto, sono state prese dai residui, noi abbiamo avuto la possibilità di peggiorare il patto, per una parte. Quindi, noi stiamo cercando di rateizzare nel triennio questa cifra, ovviamente ogni anno andremo a pagarne una parte. Lo stiamo facendo in tre anni. Ci sta chiedendo

però, attualmente, di versare entro il 31 dicembre 700.000 euro, che non è una cifra di poco conto. Gli altri nel corso del 2013 e 2014. Vi è anche un'altra sentenza di cui abbiamo parlato diverse volte in Consiglio Comunale, che riguarda l'impresa Matraina, per un completamento delle scuole di Su Planu, nella zona di Canelles, a suo tempo, se non ricordo male con decreto Falcucci, 1990, la scuola che non è mai stata realizzata perché non eravamo in possesso dell'area, quell'area è arrivata presumibilmente al Comune di Selargius, dopo la convenzione, dopo avere convenzionato la lottizzazione, quindi quando è stato bandito l'appalto, tutti i colleghi credo che conoscano la pratica quanto me e più di me, è stata realizzata solo la parte che riguardava le scuole di Su Planu e non è stato possibile realizzare quelle di Canelles. Complessivamente anche lì, alla parte che è già stata versata, ne dobbiamo versare altri 400. Dopo l'ultima sentenza, mi sono permesso di chiedere, proprio da Sindaco, in questo caso, un parere scritto all'Avvocato, che in un primo momento consigliava, comunque, per evitare ulteriori interessi e quant'altro quali erano le possibilità dell'Amministrazione di poter resistere ulteriormente e quali erano le possibilità di vincere.

L'altro ieri, venerdì, abbiamo ricevuto una risposta dove si dice che c'è la possibilità che l'Amministrazione possa risultare vincitrice per un 50%, a fronte di un ulteriore spesa legale di circa 16.000 euro. Poiché dobbiamo pagare 400.000 euro vale la pena continuare a resistere, diversamente anche lì abbiamo una sentenza che se ci dovesse essere comunicata domani saremmo costretti a pagare. Sono altri 400.000 euro, peraltro, per una scuola dove non abbiamo messo neanche un mattone. Ovviamente un po' di preoccupazione viene. Credo che complessivamente siano oltre 600.000 euro. Una parte è già stata liquidata, ne dobbiamo liquidare altri 400. Per carità, sono tutte cose che nel corso degli anni sono avvenute, io ricordo, assieme ad altri colleghi che con me sono stati in Giunta o sono stati Sindaci, in ogni legislatura ci siamo trovati ad affrontare questi argomenti, negli anni 90 è stato chiesto perfino il mutuo per pagare tutti gli espropri, forse in Giunta eravamo con la collega Corda, venne contratto un mutuo di diversi miliardi per poter pagare questi espropri, dal '94 al '98 ne vennero pagati tanti altri, penso a Si'e Boi, penso al Palazzo Municipale, adesso non me ne vengono in mente altri, ma faccio l'esempio, solo Si 'e Boi venne a costare all'Amministrazione un miliardo e 930, una cosa del genere, l'area dove sorge il Palazzo Municipale ci venne a costare oltre 400 milioni, così via, che vennero pagate in quel periodo. Ogni Amministrazione si è trovata ad affrontare questi argomenti, questi problemi. In un momento in cui, risorse non ce ne sono, debiti non se ne possono fare, ovviamente questo va ad incidere sul bilancio del Comune. A qualche cosa dovremmo rinunciare, sicuramente non saranno i servizi alla persona, sicuramente non saranno i servizi alla persona, a qual cos'altro ovviamente nel corso di questo triennio posto che li dobbiamo pagare, a qualcosa dobbiamo rinunciare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei signor Sindaco.

Facciamo l'ultima interrogazione, anche perché siamo abbondantemente oltre l'orario previsto per le interrogazioni e interpellanze.

Prego consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

La mia interrogazione è brevissima, prima di fare l'interrogazione volevo introdurmi nella discussione dei debiti fatti per gli espropri. Siccome non sono stati ben precisati i tempi, i periodi ed i Sindaci che hanno promosso tutte queste iniziative non pagando niente, devo ricordare che nel 1994 – 1998 in cui io sono stato Sindaco, una delle opere, chi diceva che non si era fatto molto nel 1994 – 1998, risposi che una delle più grandi opere che il Sindaco di Selargius aveva fatto in quel periodo era stato il pagamento di circa 20, 25 miliardi di debiti per espropri, fatti da Sindaci precedenti che non avevano mai pagato. Altrimenti quella cifra oggi ci avrebbe portato in fallimento. L'interrogazione è brevissima, volevo interrogare l'assessore Canetto per sapere se ha ancora interesse ad asfaltare la via Cherubini che secondo le sue promesse sarebbe stata asfaltata già due anni fa, la via Cherubini è il

tratto di strada che sta tra via Daniele Manin e il ponte, è una strada di campagna, nonostante ci abiti la gente e sia in pieno centro praticamente, siamo dietro Via San Luigi, l'argine, eccetera. Perché questo? Perché la gente quando piove non può entrare in casa. Era stato fatto un progetto, di questo progetto si sono perse le tracce, anzi, doveva essere asfaltata due anni fa secondo quello che ha promesso l'Assessore e invece è ancora così. Voglio sapere che cosa si deve fare per questa strada. Se ci sono speranze che questa gente, almeno per questo inverno, riesca ad entrare bene in casa, portarci dentro le macchine perché non possono entrare neanche le macchine e che cosa bisogna fare per asfaltare 200 metri di strada.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego Assessore Canetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

FABRIZIO CANETTO– Assessore ai Lavori Pubblici

Grazie consigliere Melis.

Dunque, l'iter di questa strada è un po' contorto, sul progetto definitivo, presentato dall'ingegner Pisano se non ricordo male, sono stati ritirati tutti i permessi, dato che quel progetto fiancheggia il canale, quindi c'è stata la necessità di un insieme di interventi. Alla fine di questa presentazione, di questi documenti allegati, il progettista incaricato si è dimesso per questioni personali, credo che fosse per problemi legati ad un nuovo incarico in Regione, quindi è stata rivista la situazione, è stato aggiornato tutto quanto, è stato dato un incarico ad un professionista per studiare l'esecutivo che poi andrà in gara. Poi verificherò personalmente, adesso anche io mentalmente ricordo, non ricordo precisamente le tempistiche, però, gli farò sapere più precisamente come è avvenuto tutto il proseguo, dal momento della rescissione del contratto da parte dei professionisti in poi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Assessore questa risposta me l'ha data due anni fa. Io lo do tempo per ritornare in Consiglio e darmi una risposta definitiva per sapere quando questa strada verrà asfaltata e se verrà asfaltata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Melis.

Procediamo con i punti all'ordine del giorno. Chi interviene per presentarlo? È un ordine del giorno che è stato sottoscritto da tutti i Consiglieri di Minoranza.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Ripresa video e diffusione sedute Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie Presidente.

Lo leggo, è esattamente quello che c'è scritto nella richiesta dell'ordine del giorno: "Data la sempre più costantemente ridotta affluenza dei cittadini, durante le sedute del Consiglio Comunale di Selargius, considerato che l'informazione e la partecipazione della popolazione alla vita politica amministrativa della comunità devono essere considerate un diritto – dovere irrinunciabile, valutato che le modalità di partecipazione possono manifestarsi con sistemi anche diversi dalla presenza fisica nei locali comunali e che le tecnologie necessarie a questo sono ormai accessibili a sempre più grandi fasce della popolazione, osservata la coincidenza di uno dei punti programmatici delle coalizioni che si sono affrontate nell'ultima tornata elettorale che prevedeva la diffusione della rete informatica nel territorio di Selargius, in maniera libera ed accessibile a tutti. Verificato che da alcuni mesi non è più

presente, durante lo svolgersi dei lavori consiliari, l'equipe che riprendeva i lavori stessi, considerato anche che sono stati previsti i lavori per il cablaggio della cittadina a seguito di altri progetti ed altre realizzazioni, per poter diffondere la possibilità delle connessioni internet in diverse zone del Comune, auspicando che si possano aprire quanto più numerosi canali di informazione e comunicazione, fra Amministrazione e Amministratori da una parte, cittadini, imprese, associazioni, Enti, Comunità dall'altra, i sottoscrittori danno mandato alla Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta Comunale, di reperire fondi necessari alla copertura finanziaria, di attivare tutte le procedure possibili, affinché possa essere attivato o meglio riattivato, perché fino a poco tempo fa, almeno parzialmente veniva espletato, il servizio di ripresa integrale e di diffusione delle sedute del Consiglio Comunale di Selargius, con modalità che permettano alla cittadinanza di assistere su media televisivi, streaming in diretta ed altre modalità, alle discussioni ed al trattamento degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale". Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Delpin.

Si apre la discussione sull'ordine del giorno che è appena stato esposto dal consigliere Delpin, se ci sono interventi. Se nessuno interviene mettiamo ai voti. Nomino prima di tutto gli scrutatori. Interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie signor Presidente.

Ovviamente non intervengo come Sindaco ma mi piacerebbe intervenire come semplice consigliere comunale per dire che, ovviamente, non sono contrario ad un intervento di questo genere, però ritengo che così come i sottoscrittori hanno scritto, credo che si debba fare una valutazione di quelli che sono essere i costi, fare una proposta in questo senso, invece, solo per informazione, consigliere Delpin, quando sono state fatte le riprese, è una società, una cooperativa che si era aggiudicata il finanziamento della Pubblica Amministrazione, per la quale l'Amministrazione è stata pure premiata, si chiamava società Oghenoa, quindi hanno presentato le riprese del Consiglio Comunale per un determinato periodo, non solo, era un'informazione che riguardava l'intera attività dell'Amministrazione. Quindi, finito, quel finanziamento non l'hanno più fatto, hanno presentato un'offerta che aveva dei costi e, in quel periodo, abbiamo valutato che non eravamo in grado di farlo.

Io credo che può essere sicuramente dato mandato al Presidente, al Sindaco, alla Giunta di fare un approfondimento su questo, però, dare direttamente mandato a che vengano reperiti i fondi, un minimo di perplessità da Consigliere Comunale, mentre invece dare mandato al consiglio ed alla Giunta, di verificare la possibilità che questo possa avvenire, io sono sicuramente d'accordo. Personalmente mi asterrò.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prima il consigliere Lilliu che mi aveva chiesto precedentemente. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Lascio la parola al Capogruppo Caddeo, così velocizziamo i tempi, sicuramente mi rappresenterà. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN.**

Se c'è la volontà comune di procedere in questa direzione, l'unico problema è un problema di costi, io ricordo che ci sono altre esperienze. Il Consiglio Comunale di Cagliari, quello di Sestu ed altre realtà, che sicuramente possiamo facilmente reperire, in cui i costi sono irrisori perché l'unico costo da

sostenere è quella della Camera di ripresa. La trasmissione dello streaming della seduta consiliare viene sul portale del Comune, attraverso una serie di piattaforme che sono piattaforme, alcune addirittura open source, quindi completamente ed assolutamente senza costi, Justin TV, è una delle tante, Streamago che invece è a pagamento che è di Tiscali, ma sono costi veramente irrisori. L'unico costo è piazzare la camera lì e l'operatore di camera che può essere ovviamente il tecnico dell'aula, non c'è bisogno di altro. Tutto quanto si interfaccia con i sistemi audio già presenti, i costi sono assolutamente irrisori. Quindi, se l'unico problema è il costo, è un problema che è facilissimamente superabile, a meno che non ci siano altri tipi di valutazione ed allora è tutta un'altra questione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Caddeo. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Sanvido. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Io penso che non sia soltanto una questione di costi. Alcune esperienze precedenti, qualcuno prima l'ha richiamata, fanno sì che quella che può essere un'occasione di pubblicazione della nostra attività, quindi un'azione di informazione, invece si possa trasformare in una semplice azione di comunicazione che è una cosa ben diversa, nel senso che c'è il rischio, così come vediamo, da poco tempo, su altri tipi di canali informativi, gli stessi giornali, quanto sia facile, distorcere e pilotare la cosa. Al punto che è possibile di questi tempi, secondo l'operatore o lo scribacchino di giornale, attribuire ruoli di importanza e sovradimensionamenti a taluni e ridimensionare altri. Quindi, il problema per me rimane non tanto l'aspetto economico, quanto può costare e quanto tecnologicamente potrebbe essere soddisfabile allo stato attuale da parte della nostra Amministrazione, quanto avere la certezza che un elemento di questa portata o una scelta di questa portata possa davvero fare informazione. Prima mi sembra che Rita stessa richiamasse l'esperienza di quella che chiamammo allora, Telekabul, che ritagliava ruoli ad una parte soltanto dell'emisfero di questo Consiglio Comunale. Oggi abbiamo, per altri versi, situazioni che per esempio trovano il paio sul sito dell'unione sarda, a me è capitato di recente di leggere cose che, dal mio punto di vista, per quella che è la conoscenza politica delle vicende selargine, non trova riscontro.

Su questo capisco anche la gasatura, (frase dialettale), perché continuo a dire che i fatti mediatici hanno una certa durata, poi arriverà il momento in cui ci si dovrà misurare di nuovo con le cose più di sostanza, su questo io continuo a dire che da certe parti, dove oggi, baldanzosamente si gioisce, le zampettine sono ancora deboli e le contraddizioni sono molte. Alle prossime elezioni mi farai fuori, alle prossime però, per ora mi devi sopportare. Su questa cosa, perché non abbia il sapore dell'ennesima proposta strumentale, giusto per far apparire una tensione ed una volontà perché la gente possa avere quella trasparenza che sembra altri vogliono negare. Io, sinceramente, su questo elemento e su questa proposta, non ci vedo un fatto tecnico, ci vedo più un fatto politico, di opportunità. Di questi tempi, cari miei colleghi, di destra, di sinistra e di centro, sotto e sopra, dovunque vi vogliate mettere, mi sembra che in Italia l'unica cosa che manca sono la certezza di regole rispetto alle informazioni e di questi giorni, addirittura c'è grande scandalo, perché agli arresti domiciliari è stato messo il direttore di un giornale, personalmente non stimo e non mi piace e non lo leggo. Però, è diventato un fatto eclatante, più importante della situazione più generale, probabilmente della nostra povera nazione, il fatto che in ordine ad aspetti legati alla comunicazione, quelle che sono le attuali norme a disciplina, danno dei risultati piuttosto confusi. Quindi, la certezza che ha una ripresa fatta qua, non coincidano magari quelle che sono pubblicamente le realtà o le miserie che ognuno di noi, o qualcuno di noi dimostra, penso che non sia una situazione sul quale pensare di poter essere tutti garantiti. Io ritengo che l'informazione vada fatta, finché l'informazione ha delle regole precise che possono essere rispettate. Non è un fatto tecnico e pratico, io so benissimo, perché come molti di voi uso determinati strumenti che oggi la comunicazione mette a disposizione. Ma mi capita di leggere e

qualche volta anche di scrivere stupidaggini per rispondere a stupidaggini che hanno la pretesa di essere informazioni, ma sono soltanto ed esclusivamente comunicazioni di parte. Ora, l'impressione che ho avuto, dalla proposta firmata, probabilmente con leggerezza, con qualcuno magari anche con molta convinzione, è che fosse più alla questione di tipo strumentale, legata al tentativo di fare una comunicazione esterna, comunque vada, ben consapevoli che, probabilmente la questione non può di questi tempi andare in porto, per tutta una serie di aspetti, in parte quelli che stavo segnalando, non c'è certezza di regolamenti che possono far sì che la cosa sia davvero informazione, e poi aspetti anche di natura economica che potrebbero essere tali di questi tempi da farci desistere dal mettere in campo un'azione del genere. Mentre, ne approfitto, giusto perché non voglio essere così negazionista, c'era stato in passato un suggerimento che era quello di mettere un router qui, che avrebbe potuto consentire, in maniera stravagante, gliela suggerisco Capogruppo del PD, perché potrebbe essere un'occasione, ognuno con il suo PC aperto e collegato su facebook, quando fai l'intervento te lo trasmetti direttamente, così hanno modo ognuno di prendersi per intero la comunicazione che tu fai, all'interno di questo contesto, ma comunicazione in maniera corretta. Perché la gente deve saperlo, è comunicazione non è informazione. Sono due cose diverse. Io ritengo che questa mozione così presentata e così discussa, se il tenore degli aspetti sul quale dovremmo valutarla è quella che ho sentito fino adesso, è da bocciare. Personalmente gli voterò contro. Lo preannuncio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Sanvido.

Prego consigliere Lilliu.

Aveva chiesto prima la consigliera Corda, ha ragione.

Consigliera Corda, intervenga, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie Presidente.

Il problema sollevato dal collega Sanvido non è di poco conto, anche se non è da mettere in relazione a questo ordine del giorno, quest'ordine del giorno crede semplicemente che venga data la possibilità ai cittadini di seguire le sedute del Consiglio, quindi senza mediazione alcuna da parte di giornalisti o altro. Quindi, io credo che l'Amministrazione deve fare ogni sforzo per consentire questo. Perché così facendo, intanto darebbe la possibilità ai cittadini di partecipare alla vita politico – amministrativa della città che in un periodo di grande disaffezione alla politica non sarebbe male, poi, anche, daremo modo ai cittadini di seguire i propri rappresentanti dentro le istituzioni. Perché oggi, per esempio, di quello che noi facciamo in Consiglio viene data poca rilevanza sulla stampa, a parte qualche articolo su qualche problema specifico, quasi sempre sono argomenti che interessano più il governo della città che l'attività del Consiglio. Quindi, sarebbe davvero importante che si facesse uno sforzo perché si possano seguire in diretta i lavori del Consiglio. Io credo che per fare questo, per fare questa operazione, non occorran molte risorse, non lo so, infatti l'ordine del giorno, dà mandato alla presidente, alla Giunta e al Sindaco, di verificare, di fare ogni sforzo perché questo si possa realizzare. Quindi, al di là dell'intervento del Sindaco che in qualche modo, non mi viene un altro termine "di mettere le mani avanti perché non ci sono soldi", secondo me non è un problema, si può valutare anche la segnalazione del Sindaco, ma rispetto a questo, secondo me, le risorse che vengono richieste non sono tante, non sono in grado di dire quante, però io credo che se siamo tutti d'accordo che venga data trasparenza dell'attività consiliare, io credo che il Consiglio, possa nella sua intelligenza dare questo indirizzo. Qua non si sta approvando, non sta chiedendo di approvare un oggetto, si sta chiedendo che si dia trasparenza all'attività del Consiglio e che i cittadini possano seguire le cose che noi facciamo. Io non credo che tra di voi ci sia qualcuno contrario a questo. Quindi, io penso che vada votato questo ordine del giorno e credo che l'Amministrazione deve fare ogni sforzo per consentire ai cittadini di seguire i lavori del Consiglio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliera Corda.

Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signor Presidente, signori Consiglieri, cittadini di Selargius.

Io sono uno dei firmatari di questo ordine del giorno, quindi intervengo per parlarne bene di questo ordine del giorno. Tanto più che all'opposizione viene rimproverato il fatto di farne una cornice tutta sua. Se andiamo a vedere oggi i canali d'informazione sono tutti invasi dalla fotografia del Sindaco in prima pagina, dagli Assessori che intervengono tutti i giorni, dopodiché non c'è niente. Credo che per esempio, noi stessi avremmo dovuto dire di no, perché magari quello strumento che noi vogliamo che funzioni, nell'interesse della gente, diventa poi uno strumento nelle mani della maggioranza. Se fossimo stati in maggioranza e l'avessimo accreditato il dubbio sarebbe certamente venuto a Sanvido, adesso che è in maggioranza fa il contrario di quello che ormai era risaputo che uno strumento di questo genere sarebbe stato di risonanza della maggioranza. Io credo, invece, che questo dei media sia uno strumento attraverso il quale oggi ci facciamo conoscere, cosa fa il Comune, in tempi di antipolitica come questa, esasperata. Credo che per esempio, oggi sarebbe opportuno cercare di essere presenti all'opinione pubblica, tanto più che abbiamo dei giornali e l'unico giornale che informa la gente è l'Unione Sarda, dedica 3 pagine, 2 o 3 pagine a Quartu tutti i giorni, 6 pagine o 10 pagine a Cagliari, dopodiché a noi ci concede soltanto piccolissimi spazi. Io mi chiedo se non sia il caso che un Comune di quasi 30.000 abitanti, non abbia un mezzo di comunicazione per far sapere alla gente che cosa fa il Comune, che cosa fa questa maggioranza, che cosa fa l'opposizione, cosa fanno i singoli Consiglieri Comunali, se intervengono, se stanno qui soltanto a scaldare la sedia, che cosa fanno. Quindi, io credo che sia opportuno vagliare la possibilità di avere dei mezzi per comunicare alla gente le cose che il Comune fa, non quello che fa l'opposizione, ma quello che il Comune fa, per cercare di avvicinarla, visto che non viene in aula consiliare, per cercare di far parlare la gente attraverso quello strumento, che ci dica finalmente cosa pensa delle decisioni comunali. Questa è la convinzione di chi ha presentato l'ordine del giorno, cioè cercare una sponda per farci conoscere, perché il fatto che la gente non viene vuole dire che è disinformata completamente, che non conosce niente, che vuole disinteressarsi, che è in una fase critica nei confronti della politica in generale. Questa deve essere una cassa di risonanza, se la gente non viene io vado dalla gente, un mezzo per avvicinarla è questa. Non ci sono dei raggiri o dei modi per pensare chissà che cosa, perché vogliamo questo strumento. Anche per valorizzarci, perché la maggior parte della gente non interviene, non si prepara perché non c'è nessuno che la ascolta, da che cosa è mosso ad intervenire in Consiglio Comunale? Credo che il Sindaco abbia messo il problema nella cornice della spesa, valuti, anche noi per esempio ci informeremo, presenteremo un progetto con i costi, vediamo poi di portarle in aula e di verificare se è praticabile un'iniziativa di questo genere. Poi, io delle cose che dice Sanvido, che cosa aggiunge? Ma cosa aggiunge al fatto che si riprendono le Sedute di Consiglio Comunale, ma cosa aggiunge al fatto che le sedute del Consiglio vengano pubblicizzate. Cosa aggiunge? Ognuno dirà le sue cose, punto e basta.

Si dà atto che alle ore 21.50 il Consigliere Contu esce dall'aula.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Melis.

Consigliere Deiana.

Mi aveva chiesto in prima il consigliere Deiana. Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

Grazie, signora Presidente del Consiglio. Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, Giunta. Io credo che invece sarebbe una cosa importantissima, perché darebbe modo ai cittadini di vedere certi passaggi squallidi che succedono a più riprese in questo Consiglio, dove ci si dimenticano le più elementari regole di educazione, i cittadini si meraviglierebbero veramente di quali figure, da quali figure vengono rappresentati in Consiglio Comunale, dove si decidono le sorti della cittadinanza, una cittadina di 30 mila abitanti, posizionata nel cuore pulsante della Sardegna. Dove io per primo mi meravigliai quando noi eravamo all'opposizione, cioè quando eravamo in maggioranza, dal 2002 al 2007 e decidevamo cose importantissime, come i bilanci, come il Piano delle Opere Pubbliche. Mi chiedevo: ma come è possibile che quest'aula sia così vuota? Ma i selargini, agli abitanti di Selargius interessa il destino della loro città, interessa chi e quale comportamenti assume chi li rappresenta in quest'aula? Come dispone degli interventi ed a che titolo? Ecco qual è la vera funzione di quel servizio che chiediamo noi, interessa anche il comportamento tenuto in aula, oltre che l'educazione anche l'attenzione a quel che si dice o a quel che ci diciamo, perché quel che ci diciamo poi determina le cose che dobbiamo fare per la città. Se non ci ascoltiamo e se facciamo solo cagnara e gazzarra non ci possono essere ad amministrare spine per chi cammina scalzo o, se ha la fortuna di avere un paio di ciabatte, e non si punge. Ripeto, questo servizio darebbe ai cittadini la possibilità di sapere che cosa succede qua dentro e quali elementi portano le istanze della città di Selargius. Quindi, io sono favorevole e favorevolissimo onde i cittadini di Selargius possano misurarci, misurarci nel vero senso della parola. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Deiana.

A questo punto, direi, l'intervento conclusivo del consigliere Delpin. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie Presidente.

Visto che l'ho presentata io la pratica all'ordine del giorno, volevo rileggere due passaggi. Intanto c'era un'osservazione nell'ordine del giorno che parlava di "Osservata la coincidenza di uno dei punti delle coalizioni, delle dichiarazioni programmatiche delle coalizioni che si sono affrontate nell'ultima tornata elettorale". Questo non è da sottovalutare, cioè sia la coalizione del centrodestra che è risultata vincente, sia la coalizione del centrosinistra che è uscita dalle elezioni minoranza, aveva nel proprio elenco degli elementi essenziali, sostanziali, fortemente caratterizzanti, la diffusione dell'attività politica ad ampio respiro, ivi compresa la diffusione delle sedute consiliari, addirittura in streaming. Mi permetto a questo punto, giusto per ricordare ai Consiglieri della maggioranza che hanno irriso un pochino questa cosa, perché io sono convinto che quello che dice l'ordine del giorno proposto "La diffusione integrale delle sedute del Consiglio Comunale", ovvero sia senza manipolazione, montaggi, tagli o inquadrature. Io non ho parlato di quello dell'altra volta, io ho detto che questo è il mio auspicio, cioè la diffusione delle sedute in maniera integrale. Senza che nessuno possa riferire agli organi di stampa soltanto le cose che gli più aggradano e meno quelle che gli stanno scomode. Ne approfitto per fare un plauso al consigliere Deiana, del quale condivido tutto l'intervento, anche l'esercizio delle proprie funzioni in maniera congrua e consona all'ambiente, ovverosia il rispetto di tutte le normali procedure di buona creanza, buona educazione e di rispetto del regolamento dell'aula consiliare che è sacrosanto, è il motivo per cui noi siamo qui stasera. Allora, mi permetto di leggere per chiudere l'intervento e per cercare di capire come farete, visti alcuni interventi, a votare contro, visto che nella tematica di trasparenza dell'Amministrazione di qualità, partecipazione, innovazione tecnologica, valutazione delle politiche sociali, del Sindaco, della coalizione vincente, all'ottavo comma c'è: "Potenziamento del portale telematico con lo sviluppo di servizi online, di un più efficace servizio d'interscambio informatico con il pubblico e con gli utenti, la trasmissione in

diretta per via telematica delle sedute del Consiglio Comunale”. Io ho semplicemente esortato a realizzare, perché lo condividiamo, perché io lo condivido, questa promessa nelle linee programmatiche della coalizione del centrodestra, del Sindaco Gianfranco Cappai, ho esortato affinché questa cosa possa essere realizzata. Le modalità, tanto è vero che nell’ordine nel giorno, abbiamo scritto: “Si dà mandato alla Giunta, al Presidente”, visto che è il Presidente il responsabile dell’attività del Consiglio, “al Sindaco ed alla Giunta, di espletare le pratiche necessarie, ovvero sia il reperimento dei fondi, il reperimento delle modalità e l’organizzazione del servizio”. Io ritengo che la pubblicazione, l’erogazione, la trasmissione delle sedute integrali, ma badate bene, parlando di aspetti tecnici, quindi per evitare montaggi e cose del genere, basterebbe una camera montata su uno di quegli abbaini di questa sala di proiezione che è la sala comunale, per fare le riprese integrali. L’audio è, come diceva il consigliere Caddeo, facilmente già integrato nel sistema di registrazione, a Cagliari avvengono così, io mi sono guardato volentieri, alcune sedute trasmesse da Sardegna Uno e da Tele Costa Smeralda, se non ricordo male, le ho guardate volentieri. Faceva piacere sapere come si comportano altre Amministrazioni, altri nostri pari, a livello di Amministrazione consiliare. A questo punto, non vedo perché si debba votare contro ad un qualcosa auspicato da tutte e due le coalizioni, in tutti e due con gli stessi metodi, è una cosa che ritengo qualificante per il nostro Comune, per la nostra Amministrazione, nei confronti della nostra popolazione. Grazie signor Presidente ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Delpin.

Consigliere Sanvido, una brevissima replica. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Cerco di essere breve, anche se poi mi sembra che oltre il Sindaco non mi sembra che siano intervenuti altri colleghi, da questa parte del Consiglio. Io non sono contrario, lo ripeto, non denigro assolutamente o non irrido la proposta fatta, sto soltanto dicendo e lo voglio sottolineare in maniera molto chiara, che tutte le situazioni fino ad ora prodotte, qui a Selargius, sia dal punto di vista televisivo che da altre situazioni, hanno dimostrato che non si è mai fatta informazione, si è sempre tentato di utilizzare gli strumenti informatici o informativi per fare comunicazione di parte. Siccome la giustificazione messa a cappello di questa richiesta che io condivido, è quella che bisogna tentare di rabberciare la distanza che la popolazione dimostra nei confronti della politica, in tutto il paese, non solo Selargius, questo qualcuno ha detto: “Può essere l’occasione, non si avvicinano loro perché non vengono, ci avviciniamo noi, li invadiamo dalla TV. Gli diamo la possibilità”. Penso che la possibilità ai cittadini non l’abbiamo mai negata, è sempre stato un Consiglio aperto, comunicato, aperto, c’è, è presente. Quindi, mi sembra assurdo, d’altro canto mi sembra che i cittadini italiani, compresi quelli selargini, probabilmente hanno fatto indigestione, stanno ancora, con molta difficoltà, tentando di digerire l’invasione a livello televisivo della politica, quella che dà fastidio a qualcuno, ma che è la politica che viene, quella maleducata, consigliere Deiana, visto che dobbiamo introdurre sistemi, visto che c’è lei, d’ora in avanti mi riprometto di essere meno sguaiato, così rimane contento, ma sa, la cattiva politica non è il fatto dall’essere sguaiato. Io penso che se gli italiani ed i Selargini in particolare, per quanto ci riguarda, si sono disaffezionati ai partiti ed a certa politica, non è perché siano sguaiati o meno, è perché molti di quelli che li devono rappresentare non hanno da rappresentare proprio niente. E’ la qualità della rappresentanza partitica che è diventata scadente. Altrimenti la gente ti segue. Quindi, abbia pazienza, voi avete parlato sette, per dieci minuti, io capisco che cercare di farvi sviluppare ragionamenti che vadano un po’ più avanti di quel progressismo che vedete, un po’ più avanti, vi dia fastidio, però vi invito a riflettere, perché le cose, una volta che si aprono, si innescano, poi comportano una serie di conseguenze. Il problema è un altro ragazzi, è che non ci sono regole e voi sapete che non ci sono regole.

Siccome mi diletto in termini di comunicazioni anche in altri modi, non soltanto con un'oratoria che potrebbe sembrare scarsa o abbastanza chiososetta, molte volte mi diverto a disegnarle le cose, in questo senso vorrei proprio dipingervi uno scenario, ve lo immaginate un'opportunità di telecamera, noi avremmo Consigli Comunali dove per tre ore, ci sarebbe una scorribanda, con le cose, le telefonate più assurde che verrebbero fatte a casa per giustificare interrogazioni o comunicazioni o qualcuno che deve rimpiazzare e prende, siccome deve ritagliarti la scena, noi avremmo Consigli cadenzati da comportamenti simili. Ora pensate davvero che una cosa del genere se non regolamentata prima possa essere più attraente per i nostri cittadini? Possa avvantaggiare politicamente o elettoralmente quello o quell'altro? Io vorrei evitare che i nanetti sembrano giganti. Purtroppo il sistema di informazione che oggi abbiamo in Italia, fa diventare nani politici, giganti. Basta conoscere il giornalista di turno, abbi pazienza. Ti puoi rifare su quel campo lì, ma su altri no. Io vorrei proprio che venissero ma non è questo il sistema. È strumentale e praticamente è l'esatto contrario di quello che sarebbe necessario per riavvicinare la gente. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Sanvido, è stato chiarissimo.

Sospensione accordata, massimo due minuti.

Si dà atto alle ore 22.10 i lavori del Consiglio vengono sospesi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Invito tutti i Consiglieri a prendere posto. Nomino gli scrutatori nelle persone del consigliere Gessa, consigliere Aghedu, consigliera Porcu. Se non ci sono altre proposte mettiamo ai voti l'ordine del giorno così come è stato presentato.

Presenti	23
Voti favorevoli	10
Voti contrari	10
Astenuti	3 (Sindaco Cappai, Mameli, Gessa)

La proposta non è accolta.

Invito i capigruppo, per favore, ad avvicinarsi al tavolo della presidenza.

Si dà atto che i lavori sono sospesi per alcuni minuti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Diamo atto che l'esito delle votazioni, la proposta non è accolta perché erano 10 a favore, 10 contro e 3 astenuti. Gli astenuti nelle persone del consigliere Gessa, Cappai Gianfranco e del Presidente.

Chiede d'intervenire in merito il consigliere Paschina. Per dichiarazione di voto, prego.

Non andate via perché ci sono comunicazioni da dare all'intero Consiglio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PASCHINA RICCARDO**

Grazie Presidente.

Il mio voto contrario è legato ad una scelta che si riferisce ad alcune richieste fatte negli anni, la prima, una delle cose che ho sempre detto, mi sarebbe piaciuto per Selargius arrivare ai cittadini in un modo diverso, piuttosto che con la rete, perché mi è sempre piaciuta l'idea di pensare, di poter portare periodicamente, a cadenza da discutere, il Consiglio Comunale a Su Planu. Tengo a precisare, per chi non mi conoscesse che non sono di Su Planu, per cui non è una questione di parte, però sono sempre stato appassionato su quest'idea. Questa proposta non è mai potuta essere portata avanti in quanto, chiaramente il tutto era legato a problemi di costi, di gestione, eccetera. Anche io mi sono fatto l'idea, effettivamente, che questa sarebbe una splendida operazione ma un'operazione sufficientemente costosa che probabilmente il nostro Comune oggi non si può permettere. L'altra proposta era quella di mettere, all'interno di quest'aula, come diceva prima il collega Sanvido, a disposizione, una rete WiFi, perché fosse possibile connettersi all'interno dell'aula, quanto meno, durante le sedute di Consiglio. Queste due proposte non sono mai andate avanti, non sono mai andate avanti per una mera questione economica. Ora, non mi pare di poter dire che l'idea proposta dai colleghi della minoranza sia un'idea da sottovalutare, però ritengo, prioritariamente più importanti le prime due ipotesi che ho fatto io, non fosse altro che vengono in tempi non sospetti ed in discussione non sono mai state portate e sono delle proposte fatte da anni, troverei illogico passare ad un'approvazione di questo ordine del giorno, senza che vengano prese in considerazione le due precedenti, fatte da me poco fa. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Paschina.

Prima di concludere i lavori del Consiglio, sulla base di quanto emerso nella conferenza dei capigruppo diamo atto che i lavori sono aggiornati alla giornata, anziché di giovedì, di martedì prossimo, 11 dicembre. Stiamo cambiando l'ora, quindi sarà ore 18 per le 19. Prendo atto delle richieste da parte di tutti i Consiglieri. Quindi sarà anticipato l'orario del Consiglio. Do atto anche che è stata presentata un'altra mozione che anche questa volta non verrà inserito all'ordine del giorno per le stesse motivazioni della volta scorsa. Le motivazioni sono che non possiamo mettere in discussione una delibera che è già stata fatta consigliere Caddeo.

I lavori del Consiglio sono conclusi, buonasera a tutti, ci vediamo martedì prossimo.

ALLE ORE 22.²⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dr. Podda Siro</i>